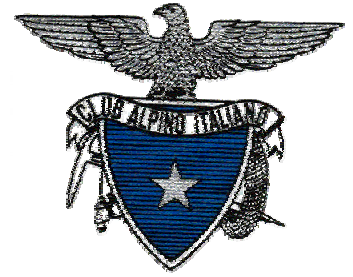


# PROGRAMMA DI ALPINISMO 2011

## Sottosezione di GAZZANIGA



### **29 Maggio Domenica**

Festa della montagna (loc. Valcanale baita ASA)

### **5 Giugno Domenica**

In questa domenica effettueremo una gita con località che definiremo in sede CAI

### **12 Giugno Domenica**

Aggiornamento pratico **per TUTTI i soci** località da stabilire

### **19 Giugno Domenica**

**Giornata dei sentieri.** Dedicata alla sistemazione e alla pulizia dei sentieri dir. **Mario Coter**

### **26 Giugno Domenica Piz Varuna m.3453**

**Direzione:** Giulietta Ritter – Ileana Locatelli

La partenza è dalla diga di Campomoro, si sale mantenendo la DX della diga seguendo la indicazione per il Biv. Anghileri- Rusconi, dopo circa 50 minuti si giunge all'Alpe Gembrè, si sale per sentiero ripido fino a raggiungere il passo confinale e successivamente al bivacco, circa due ore dal parcheggio. Da qui ci si sposta alla SX del bivacco e si segue il sentiero che porta dopo un tratto ripido al ripiano morenico dove ci sono tre stupendi laghetti glaciali, si giunge alla base del ripido canalone, lo si risale e si giunge in vetta. ( possibilità secondo le condizioni di un giro ad anello per la discesa )

**Difficoltà:** EE+ **Attrezzatura:** casco + ramponi + piccozza

### **2/3 Luglio Sabato e Domenica Piz Morteratsch m.3751 via normale cresta Nord**

**Direzione:** Adriano Porcellana – Franco Tonoli

**Sabato:**Dalla stazione del trenino di Morteratsch (1896 m) si seguono le indicazioni per la Chamanna Boval, che si raggiunge in 1h 45 di facile sentiero, costeggiando la grande lingua valliva del Vadret da Morteratsch.

**Domenica:**Per la via normale, si segue poi il sentiero, molto ben tracciato, che si innalza alle spalle del rifugio. Verso i 3000 m si raggiunge una zona più appoggiata con nevai e detriti e la si attraversa (ometti, tracce) puntando alle fasce rocciose che sostengono la Fuorcla Boval. Raggiunte le rocce, le si superano sulla destra (evidenti bolli rossi) per placche e cenge, con qualche passaggio di I e II; presenti vari chiodi e anelli di calata, utili soprattutto per la discesa.

Sempre seguendo le numerose segnalazioni, traversando verso sinistra si raggiunge la forcilla.

Si scende sul ghiacciaio del versante opposto, e lo si risale costeggiando le rocce della prima sezione della cresta nord del Piz Morteratsch. Al termine di esse si prosegue direttamente sul crinale nevoso arrotondato (più ripido), oppure si traversa sul versante E per poi guadagnare la sommità risalendo a destra dopo la prima gobba nevosa (possibile incontrare crepacci; pendenze sempre molto moderate, e tracce quasi sempre presenti).

**Difficoltà :** AF **Attrezzatura:** ramponi + piccozza + imbraco + casco + discensore e cordini

### **10 Luglio Domenica Gita CAI per il 150° dell'unità d'Italia in coll. Con il CAI Bergamo**

**Direzione:** i soci della Sottosezione saliranno **5** cime, delle Orobie scelte dall'elenco delle 150 montagne, che il **CAI Bergamo** a organizzato per onorare il **150° dell'unità D'Italia**.

Dai piani dell'Avaro si sale al passo Salmurano da qui salita alla cima Valletto m.2371, proseguendo in cresta si toccano le tre cime del gruppo del Ponteranica la Occ.2322, centr. m.2372, orient.m.2378, per poi salire al monte Colombarolo m.2309 dove finisce la cresta.

**Difficoltà:** E **Attrezzatura:** da Escursionismo

### **17 Luglio Domenica traversata pizzo Tresero, punta Pedranzini, cima Dosegù, punta San.Matteo m.3678**

**Direzione:** Flaviano Ruggeri – Luca Baratelli

Dal Rif. Berni ( passo Gavia) si segue il sentiero del Bivacco Seveso. Giunti sul ghiacciaio sotto il bivacco, non salire a questo, ma proseguire alla base delle rocce della cresta Sud-Ovest del Pizzo Tresero e raggiungerla ad un colletto a 100m dalla cima (corda fissa). Per cresta elementare in vetta al Pizzo Tresero (3594m). Si segue quindi la cresta in direzione del San Matteo, scavalcando sempre sul filo le cime Pedranzini (m.3599)e Dosegù (m.3560)(tratti in roccia di I° e II°) fino alla base della cresta Nord-Ovest del San Matteo. Per questa (tratti di neve-ghiaccio max 45° gradi) si perviene in vetta. Discesa dal ghiacciaio del Dosegù. (normale del San.Matteo)

**Difficoltà:** PD - AF **Attrezzatura:** casco + ramponi + piccozza + imbrago + cordini e moschettoni

### **23 – 24 Luglio Sabato e Domenica Weissmies m.4023 “ via del Lenzuolo ”**

**Direzione:** Bepino Capitanio – Alex Bombardieri

**Sabato:** dalla piazzetta di Saas Almagell con comodo sentiero si risale la Almagellertal passando per Almagelleralp (m.2194) e arrivando quindi al rifugio (m.2894)

**Domenica:** Dall' Almagellerhütte risalire il sentiero, ben marcato, che porta allo Zwischbergenpass (3268m). Dal passo due possibilità: risalire interamente la cresta per blocchi rotti (segnali e segni di ramponi evidenti), oppure portarsi sul lato est e risalire i pendii di neve. I due itinerari si ricongiungono verso i 3800 metri sull'ultimo pendio nevoso. Da qui risalire le ultime rocce per raggiungere la sommità rocciosa (m.3965). Per cresta nevosa si raggiunge la cima.

**Discesa:** Dalla cima seguire la cresta OSO fino al punto m.3820. Seguire poi la cresta ONO per qualche centinaio di metri. Da qui l'itinerario percorre la parete NNO attraverso imponenti seracchi e con bella pendenza. Si giunge quindi un'ampia conca glaciale (m.3300) che si attraversa in direzione NNO verso Hohsaas (m.3098), arrivo della telecabina da Saas Grund. Quindi un comodo sentiero riporta a Saas Grund passando per la Weissmieshutte (m.2726) Chrizbode (m.2397) e Trift (m.2027). Dulcis in fundo i 4 km. per tornare all'auto.

**Difficoltà:** PD/40° II° in roccia **Attrezzatura:** abb. per alta Montagna + casco + ramponi + imbrago + piccozza

## **Domenica 31 Luglio 50° anniversario della posa della croce al pizzo Porola m.2981**

In occasione del 50° dalla posa della croce con campana in vetta al pizzo Porola, in collaborazione con il GAV Vertova

Si effettuerà una salita al pizzo Porola, poi al laghetto di Coca verrà celebrata una **S.Messa**

Per informazioni e prenotazioni per il rifugio Coca, contattare la sede CAI, oppure il **sig. Testa** del GAV Vertova

## **3/4 Settembre Sabato e Domenica Campanile basso di Brenta m.2883**

**Direzione:** Carrara Massimo – Paolo Zanga

**Sabato:** dalla Vallesinella di Madonna di Campiglio(TN) si sale al rifugio Tosa-Pedrotti m 2486.

**Domenica:** dalla Bocchetta di Brenta si prende il sentiero delle Bocchette fino a raggiungere la Bocchetta del Campanile Basso, nei pressi parte la via normale del Campanile per poi uscire in vetta dal versante nord, **discesa in corda doppia.**

**il numero dei partecipanti sarà in funzione dei capicordata.**

**Dato l'impegno di suddetta gita è necessario un colloquio in sede con i capigita.**

**Difficoltà:** Alpinismo

**Attrezzatura:** da arrampicata

## **11 settembre Domenica Pizzo Trona m.2510 (cresta ovest)**

**Direzione:** Emilio Previtali – Cinzia Coter – Italo Persico

Partenza da Ornica, risalendo da prima la Val Salmurano e successivamente la Val Pianella sino alla bocca di Trona.

Si raggiunge poi il Lago Rotondo a 2256 m e da qui per la cresta Ovest si giunge in vetta.

**Difficoltà:** EE

**Attrezzatura:** Casco

## **18 Settembre Domenica traversata rif. Brunone - rif. Coca "SENTIERO ALTO"**

**Direzione:** Donati Marzio – Giuseppe Stefanetti

Da Black River ( Fiumenero), si segue il sentiero che porta al rifugio Brunone, dal rifugio si segue per un breve tratto il sentiero comune a quello che sale al P.zo Redorta per poi lasciarlo sulla sinistra. Dopo aver percorso un ampio giro a semicerchio, si punta alla base di un canalino di sfasciumi che si risale. Si prosegue lungo una cengia rocciosa fino a scavalcare una facile bocchetta che immette nell'alto circo della vedretta dei Secreti. Lo si attraversa per salire alcuni facili salti di rocce che conducono allo stretto intaglio della sella dei Secreti. La si supera per scendere sul versante opposto e stando a mezza costa, dopo un tratto pianeggiante, si risale fino ad una forcella denominata "Ol Simal", (2714 m) il punto più elevato di tutto il Sentiero delle Orobie. Si scende ora un ripido canalino franoso per attraversare poi la testata della valle Antica e si prosegue verso est fino all'intaglio del Forcellino. Si scende per un canale roccioso e poi per un malagevole pendio di ghiaie ed erba e con una serie di saliscendi e con tratti attrezzati si sbucca alti sopra la conca del L. di Coca. Si scende al lago (2108 m) e in breve, percorrendo la valle si arriva al Rif. Coca (1892 m)

**Difficoltà:** EE

**Attrezzatura :** da Escursionismo

## **Dal 24 Settembre al 2 Ottobre traversata Profondo selvaggio Blu (Sardegna)**

**Direzione:** Angelo Mora, 10 soci faranno la traversata del famoso sentiero.( max 10 persone posti già esauriti )

## **25 Settembre Domenica Laghi del Torena gita Escursionistica / Fotografica**

**Direzione:** Giordano Santini **Difficoltà:** E **Attrezzatura :** macchina fotografica !!!

## **2 Ottobre Domenica Pizzo Poris m.2712 (dalla Valsecca)**

**Direzione:** Emilio Previtali – Angelo Mora

Dal sentiero del Brunone si devia alle spalle della baita del Pastore, per risalire la ripida Valsecca, da qui al passo di Valsecca, m.2496 per poi salire al pizzo Poris, tornati al passo si scende al bivacco Frattini, per poi discendere la Valle del Salto e rientrare a Fiumenero

**Difficoltà:** EE

**Attrezzatura :** Casco

## **9 Ottobre Domenica cima dei Ladrinai m.2403**

**Direzione:** Paolo Coter – Alex Bombardieri – Pietro Andrioletti

Da Ono San Pietro proseguire in auto seguendo le indicazioni per il Rif. Baita Iseo, fino ad incontrare una stradina sterrata sulla sx (itin. n. 98), dove si lascia l'auto. In circa 1h e 15' si perviene al Rifugio Baita Iseo. Dal rifugio, imboccare il sentiero pianeggiante (n. 162) per il passo dei Campelli. Dopo circa 20 min., ad un bivio segnalato, si sale a sinistra fino ad arrivare alla base di un ampio e ripido canalone che si risale su pietraia. Arrivati in cima al canale, si prosegue verso sx, incontrando un primo tratto esposto attrezzato con funi metalliche, che porta ad una bocchetta. Lasciare a destra il bivio per il bivacco Baione e, sempre seguendo i segni bianco-rossi, scendere verso sx qualche metro e proseguire lungo la testata della valle fino a raggiungere l'inizio della cresta rocciosa e molto frastagliata. Risalire le roccette aiutandosi con le funi metalliche presenti (max 1°), fino ad un anticima. Seguendo la larga e pianeggiante cresta, proseguire verso SE fino a raggiungere un grosso omino e quindi, qualche metro più avanti, la croce di vetta.

**Difficoltà:** EE

**Attrezzatura :** Casco

## **23 Ottobre Domenica Monte Baldo m.2218**

**Direzione:** Ruggeri Flaviano e Alessandro

Da Prada Alta con itinerario da definire (valuteremo un possibile itinerario ad anello che ci consenta di salire la breve ma impegnativa via ferrata).

**Difficoltà:** E - EEA

**Attrezzatura :** ( casco + set da ferrata )

## **30 Ottobre Domenica Castagnata ( in Orezza )**

**Festa d'autunno – Santa Messa in memoria dei Defunti.** Verrà organizzata una gita prima della castagnata con località da definire, possibilità di arrampicare in Cornagera.

Un vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove cime ma nell'avere nuovi occhi “ Marcel Proust ”